



ALESSANDRA DE LUCA

True mothers

Kawase, tutte le vie che portano alla maternità

Satoko e Kiyozaku Kurihara non possono avere figli e scelgono di adottarne uno rivolgendosi a Baby Baton, nella prefettura di Hiroshima, dove vengono accolte ragazze incinte, spesso molto giovani, che non potranno tenere con sé i nascituri. Una di queste ragazze, Hikari, affida il figlio Asato ai Kurihara, ma cinque anni e molte vicissitudini dopo li rintraccia per poter rivedere Asato. Diretto dalla giapponese Naomi Kawase, *True mothers*, liberamente ispirato al romanzo *Asa ga Kuru* di Mizuki Tsujimura, è un delicato, poetico film sulla maternità che incrocia i destini di diverse donne avanti e indietro nel tempo, in una messa in scena semplice, elegante e mai banale. Giocando con le aspettative del pubblico e attraversando diversi generi la Kawase demolisce cliché e pregiudizi e mano a mano che le motivazioni dei diversi personaggi, così profondamente umani e complessi, vengono chiarire, è sempre più evidente l'invito alla comprensione e alla compassione in un mondo dominato dalla superficialità e dal cinismo.